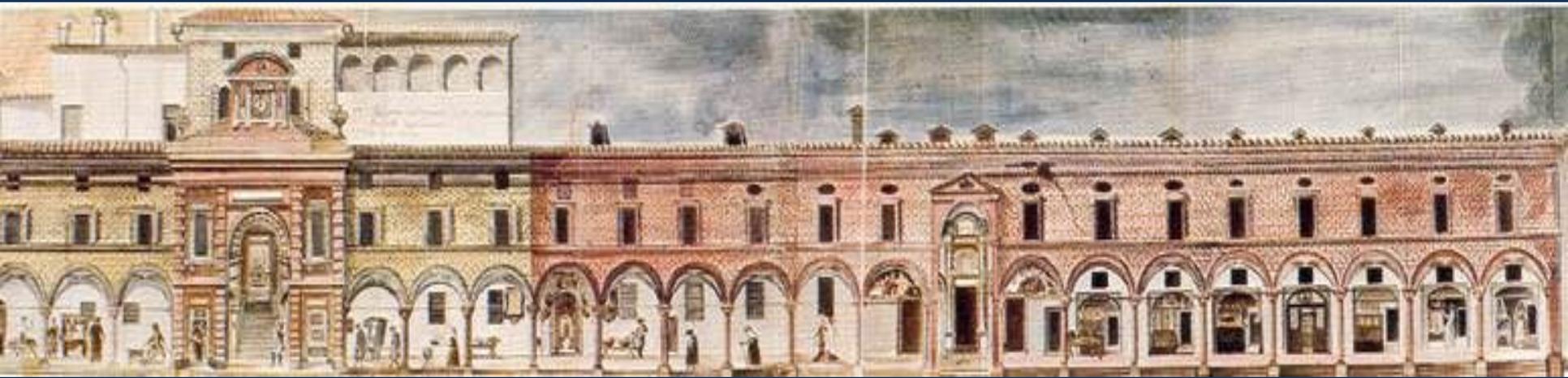


# VACCINAZIONI A PARMA PRIMA, DURANTE e DOPO MARIA LUIGIA



AD 962

## RAFFAELE VIRDIS

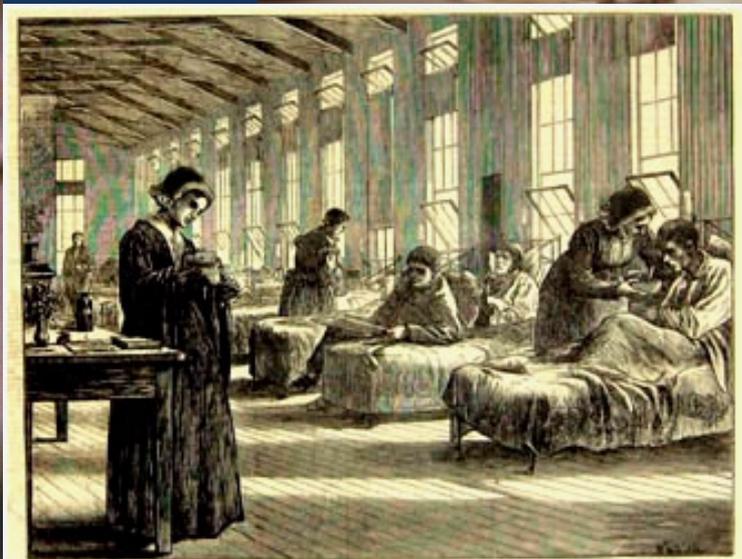
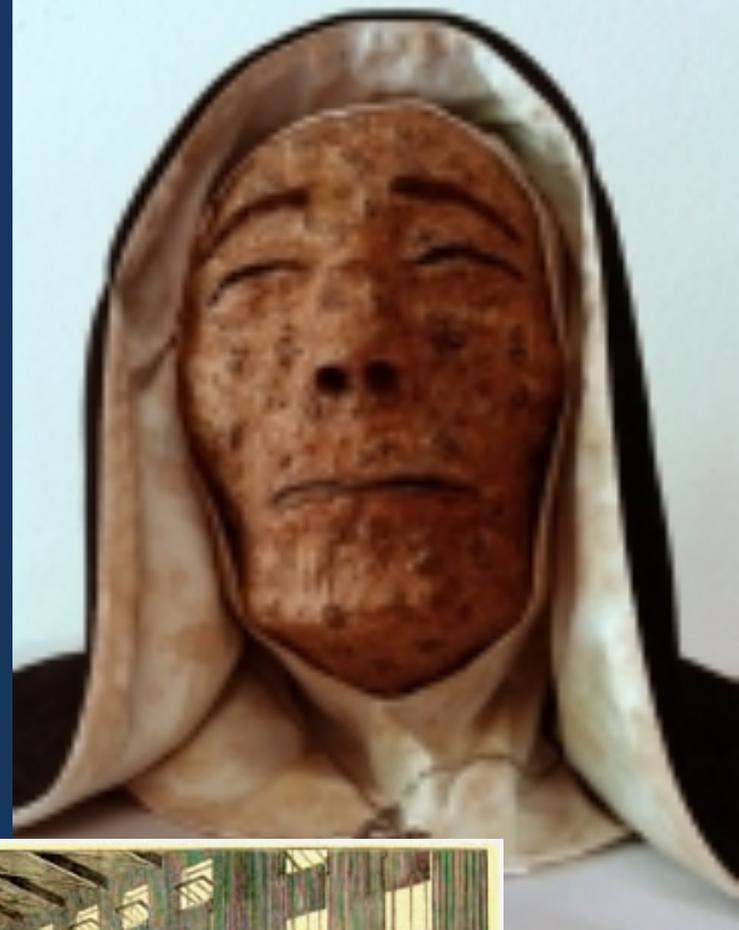
*DEPUTAZIONE STORIA PATRIA  
PROVINCE PARMENSI  
CENTRO BIOETICA "L. MIGONE"  
Università di Parma*



1201

# VACCINAZIONE ANTIVAIOLOSA

- **1721:** VAIOLIZZAZIONE o variolizzazione o innesto del vaiolo. Lady Montagu, dall'impero Ottomano introduce e diffonde in Inghilterra la Vaiolizzazione, pratica di inoculare siero delle pustole di ammalati lievi di vaiolo in persone sane. Si sviluppa una forma attenuata, ma con molti rischi, che lascia immunità permanente. La pratica era molto antica e nota a cinesi, orientali ed arabi.



# VAIOLIZZAZIONE o INNESTO del VAIOLO nel DUCATO DI PARMA

- **1724:** a Piacenza si fanno le prime inoculazioni dell'Europa continentale per merito del diplomatico Gian Angelo Gazola di ritorno da Londra, ma con esito non buono.
- **1764** Dopo la morte per vaiolo della Duchessa Luisa Elisabetta (1759) e della figlia Isabella (1763) il ministro Du Tillot esorta il Duca Filippo a inoculare l'unico figlio maschio Ferdinando, nonostante i molti dubbi sia di medici sia dell'opinione pubblica.



Ferdinando di Borbone 1751-1802  
Duca 1765-1802



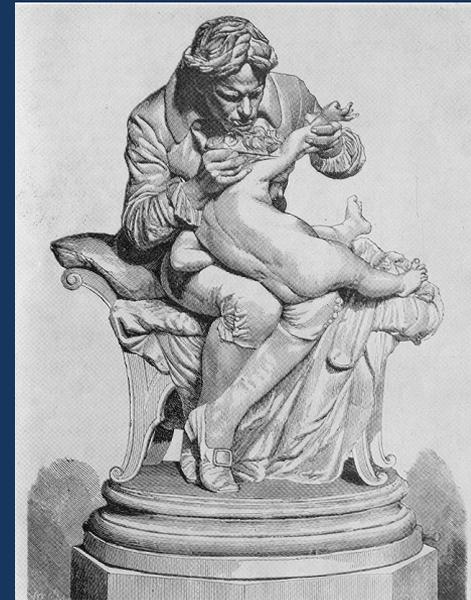
Guillaume du Tillot 1711-74  
a Parma 1749-71 - 1° Ministro dal 1759

# VACCINAZIONE ANTIVAIOLOSA

- **1796 VACCINAZIONE ANTIVAIOLOSA**
- Edward Jenner vaccina il piccolo James Phipps con materiale pustoloso di una mungitrice che aveva contratto vaiolo bovino (Cow-pox), forma lieve, limitata e mai mortale dopo aver constatato che chi si ammalava di tale malattia non prendeva mai la forma umana ben più grave.

# VACCINAZIONE ANTIVAIOLOSA

- INIZIA L'ERA DELLA MEDICINA PREVENTIVA e LA GRANDE ESPANSIONE DEMOGRAFICA
- IL VAIOLO COLPIVA DAL 70 AL 90% DELLA POPOLAZIONE CON UNA MORTALITA' DAL 10 AL 30% E COME LA PESTE COLPIVA TUTTI I CETI



1. Jenner vaccinating his own baby son – from the sculpture by Monteverde for the Paris Exhibition, 1878



*The Cow Pock — or — the Wonderful Effects of the New Inoculation! — vide the Publications of J. and A. Verrill, Proprs.*

# LA DUCHESSA, LA SALUTE PUBBLICA E LA MEDICINA



-1805 **Moreau de Saint Méry** invita la popolazione a vaccinarsi con appello di **G Tommasini** e inviti dei **Vescovi** di **Parma e Piacenza**

-1806 **Sotto il Gen. Junot** viene introdotta la **vaccinazione obbligatoria** nel **Dipartimento del Taro**

--1814 **REGGENZA** Le vaccinazioni sono nelle incombenze della **1° Divisione del Ministero degli Interni**

-1817 **La Direzione delle vaccinazioni è nelle attribuzioni della Presidenza Interno ( a sottolinearne l'importanza).**

# INVITO AL POPOLO A NOME DELLA COMMISSIONE PER L'INNESTO VACCINO.

La vita, che ha la vera facoltà di preservare il corpo umano dal Febrile, non è più un sogno di vanità, come non lo giurano né uno sforzo di virtù, se in primo luogo si accinge a possederlo. Le prime speranze di un grande scampo vengono dal fatto che si accingono a possederlo. Le prime speranze di un grande scampo vengono dal fatto che si accingono a possederlo. Le prime speranze di un grande scampo vengono dal fatto che si accingono a possederlo.

sono trovati impune i circoli, ed accennati da fanciulli sopra di costoro vaccinati. Sei fanciulli Negri, i primi che sono stati vaccinati all'età della Infanzia, e le altre nove la giovane Carolina inferma dal vaiuolo. Questi sei fanciulli sono per noi come un bozzolo di questa nave, coltissimi costantemente nel centro dell'azione, e a che due volte il vaiuolo, mangiare, e dormire con vapori: l'innocuo non si risolve per tratto giorno per giorno, prendendo grandi incisioni alle lacerazioni. Ritorna dal processo verbale de' vapori, in quanto colle loro parole, e di essere stati ripetutamente immutati col servizio di ogni contagio, e si sono mantenuti in una perfetta salute che più! In questa nave innoltrata all'incertezza ed al pregiudizio, in questa nave che quelli che fanno carichi di vaiuolo. Smentiti già sono tutti i supposti di vaiuolo umido sviluppati in chi non la vera vaccina; ed a pochi casi, che sommano ancora voci d'incertezza nel popolo, *vaiole volente* (parlo volgarmente detto) ufficialmente riconosciute, e ad evasione di vero vaiuolo in qualche fanciullo, in cui, dietro misato come verità di Professo di legge della Commissione, si è rilevato essere manati all'epoca della vaccinazione i veri caratteri, che contrassegnano la *vaccina legitima*. Combinandosi questi con i vicini con pieno successo di *vaccina legitima* sono immuni dal vaiuolo, e quel grado *vaiole medico*.

Medici esperti ed imparziali. Essendo destinati a vaccinare in un solo giorno, e con sorprendente. Furono ripetuti per lungo tempo, ed in grandissimo numero di fanciulli, tentativi di inoculazione di successo contro sempre ai voti dell'umanità. Una saggia critica promise contro la vaccina la più acuta obiezioni ma il fatto, sempre superiore ai dubbi delle scuole, le dispie facilmente. Furono aperti ospedali numerosi per l'innesto vaccino ed i fanciulli che vi furono innestati, uscirono sempre immuni dal vaiuolo sotto qualunque ripetersi o meno. Fu promulgata ben presto, proposta dai Governi, ed adottata dalle più saggie Nazioni una pratica sana, variegata e si ripeté per tre anni stabilimenti per la vaccinazione. L'Inghilterra e la Scozia, la Francia e l'Olanda, la Spagna ed il Portogallo, la Germania e la Russia, la Svizzera e l'Italia, la Turchia insino e le Province Unite di America videro in pochi anni vaccinati a migliaia i fanciulli, e salve al mondo, prima inevitabile e fumoso, le crescenti speranze della società. Si pubblicarono dalle Accademie di Medicina tutti scritti diretti ad ispirare al Popolo la necessaria confidenza nell'innesto vaccino: si rilevarono, dietro ripetute osservazioni, succedere talvolta a quest'innesto una pustola, che mentre l'aspetto della vera vaccina, ma che non è in fatto che una pustola spuria: furono esposti in fine dai più esperti Professori i veri caratteri, che l'una dall'altra esattamente distinguono, la qual distinzione, se è importante in quanto che addebe la vera Vaccina preservi dal vaiuolo, mentre la Vaccina spuria non ha in alcun modo sufficienza se esige tutta l'arduezza de' Professori affinché non c'inspiti ai vaccinati una mal fondata sicurezza; è poi d'altronde interessantissimo in quanto che dall'essere talora oltro *vaccina legitima* quella la quale non fu che una *spuria*, non solo e nascono ogni giorno tutti gli argomenti di diffidenza, e d'incertezza nel Popolo.

La malattia del vaiuolo tanto funesta alle popolazioni è dunque evitabile, per sempre, solo che la pratica dell'innesto vaccino divenga universale. Distrutta l'agibilità l'innesto proposto di distruggere, che molte altre vittime sommano, e di un solo, l'annuale l'esecuzione, non è più un progetto. Solo che si voglia unire l'utile, il sicuro, il conveniente a mezzo semplice, innocuo, sicuro, ed a portata di tutti. E chi non vorrà, se si tratti di distinguere la disposizione ad una malattia, che tanto parte di espone delle nostre speranze, e per cui o piangiamo estinti, o compassioniamo deformi i più cari sostegni della tarda età nostra? Qual non debba essere l'interesse de' genitori ad adottare una pratica sì vantaggiosa, l'impazienza nelle madri di vederla eseguita, l'attività de' Medici e de' Chirurghi a metterla in esecuzione?

Ma intanto che l'Europa quasi intera, e molte città dell'America e dell'Asia vengono accolte e propagate la vaccinazione, s'hanno ancora alcune città torde di vantaggi di grande scoperta, e gli abitanti di questi Stati sembrano in generale guardarla negata con indifferenza, alcuni meno con dispregio. Alti Professori vi sono insistentemente affogati per estendere la buona pratica della vaccinazione. Solamente alcune centinaia d'individui se hanno goduto i vantaggi, ed i loro sforzi sono rimasti inutili perché non secondati dalle pubbliche persuasioni. L'attuale epidemia vaiuolosa, tuttocché grave, non basta essa stessa a scuotere i pregiudizii, ed a vincere un'irragionevole, e criminosa ripugnanza. E vorranno dunque gli abitanti di questi Stati vedersi immersi ad ora il vaiuolo, e contrattare poi sotto la dominazione di un seme? Anche vorranno che le grandi misere dell'Europa dirette a distruggere universalmente il vaiuolo, gli sforzino alla vaccinazione, e confondano queste Province e queste Città colle meno colte ed illuminate? In questa Città stessa, che pur si distingue tra le più intratte d'Italia, s'accoleranno forse ancora o i pregiudizii di pochi, o le false idee sulla necessità d'un espone vaiuolo, o le tenaci opposizioni della vaccina sommaria già da sua pratica tanto universale, e tanto felice?

Egli è pel desiderio di vedere questa Popolazione partecipe de' vantaggi incalcolabili della vaccina: egli è per arrestare il passo alla regnante micidiale epidemia, e toglierle così le vittime più mediate, che si mettono queste riflessioni sotto gli occhi del Pubblico, onde aiutarlo a scuotere le saggie misure prese a questo proposito dal Superiore Governo. I Cittadini, cui sta a cuore la pubblica felicità, sentiranno il valore di queste filosofiche intenzioni le tenere madri vi applaudiranno, ed i Pastori della Chiesa, sull'esempio del Sommo Pontefice, che ha ufficialmente adottata e raccomandata la Vaccinazione, approfitteranno di quell'impulso, che il loro carattere ad essi accorda sul popolo; e zelando la conservazione del gregge loro affidato, disiperanno dall'altare e dal prigione ogni dubbiezza nelle anime deboli ed incolte. Parma, il 19. Settembre 1865.

Approvato dalla Commissione:  
*Serafino Dentoni* Protomedico, Direttore, e Commissione.  
*Giuseppe Banti* Segretario.

Lettera scritta in nome dell'Eminentissimo Cardinale Vescovo di Parma, ai Parrocchi della sua Diocesi.

Riv. Sig. mio Osserv.

All'oggetto di secondare, come è troppo conveniente, le saggie e benefiche premure del Superiore Governo, necessitate con Proclama dedotto giorni sono a pubblica notizia relativamente all'utile e salutare ritrovato della Vaccinazione, onde prevenire i fonti, pregiudizievole, e micidiali effetti del Vaiuolo naturale, e manifestando Sua Eminenza Reverendissimo Cardinale a lei subalterno, di persuadere chiunque ne abbia bisogno nel Circondario di questo Vescovato a recarsi a Parma nelle giornate di Lunedì, Mercoledì, e Sabato nella mattina di ciascuna settimana al Palazzo così detto del *Giardino*, dove gratuitamente da valenti ed esperimentati Professori sarà eseguita l'utile operazione.

Sua parte della di lei premessa provazione il vincere i pregiudizii, che potrebbero facilmente insorgere negli'animi, anche per prevenire misure più forti e dispendiose, che il Governo si vorrebbe in dovere di prendere per il pubblico bene. Le vaglio dal Signore ogni bene.

Di Vostra Signoria.  
Parma, li 17 Settembre 1865.

Affezionato come fratello  
Sottoscritto VITALBA LONCHI, VICE-GERENTE GENERALE.

Lettera scritta da Monsignor Vescovo di Piacenza, ai Parrocchi della sua Diocesi.

Molto Illustr. e Molto Rev. Signore.

A seconda delle giuste e pressanti premure di questo Governo, intrachiamo colla presente V. S. di avvertire subito il Parroco di Verato primieramente, ed indi gli altri Parrocchi di questo Vicariato, che tanto in particolare, come parlando in pubblico al Popolo, facciamo a tutti intendere il gran vantaggio che si ricava dall'innesto del Vaiuolo vaccino per salvare la vita ai loro figli, e preservarli dal terribile morbo del Vaiuolo naturale, onde si dispongano di buon animo, e senza frapporre ostacoli, alle visite benefiche ed alle misure prese dal Governo stesso a questo proposito.

Ell'è veggja di porre tutta l'opra onde i suoi Parrocchi eseguiscono con attenzione e zelo la commissione, giacché il Superior Governo tiene in moltissimo conto il buon esito della Vaccina.

Siamo colla distinta stima  
Di Vostra Signoria  
Piacenza, li 22 Agosto 1865.

Affezionato come fratello  
Sottoscritto D. GALDRINO VESCOVO.



*Giacomo Tommasini*

1768-1846

*Colleg. Zanichelli*

**RICERCHE PATOLOGICHE**  
SULLA  
**FEBBRE DI LIVORNO**  
DEL MDCCXCIV  
SULLA  
**FEBBRE GIALLA AMERICANA**  
E SULLE MALATTIE DI GENIO ANALOGO  
DI  
**GIACOMO TOMMASINI**

*SECONDA EDIZIONE MILANESE*

ESEGUITA SU LA TERZA DI BOLOGNA ACCRESCIUTA D'IMPORTANTI  
AGGIUNTE DALL'AUTORE E SEGUITA DA UNA SUA MEMORIA SULLE  
FEBBRI CONTAGIOSE E SULLE EPIDEMICHE COSTITUZIONI

VOLUME UNICO

**MILANO**  
COI TIPI DI VINCENZO FERRARIO  
A SPESE DEGLI EDITORI  
MDCCCXXXIII.

matina di ...  
valenti ed esperimentati Professori sarà eseguita l'utile operazione.

Sarà parte della di lei premurosa persuasione il vincere i pregiudizj, che potrebbero facilmente insorgere negl'idioti, anche per prevenire misure più forti e disgustose, che il Governo si crederebbe in dovere di prendere per il pubblico bene. Le auguro dal Signore ogni bene.

Di Vostra Signoria.

Parma, li 17 Settembre 1805.

*Affezionatissimo per servirla*

*Sottoscritto* VITALE LOSCHI, VICE-GERENTE GENERALE.

# LA DUCHESSA, LA SALUTE PUBBLICA E LA MEDICINA



- Nel 1820 (26 febbraio) promulga il “REGOLAMENTO per le VACCINAZIONI” (pubbliche)
- 1831-32 aggiorna le disposizioni con poche variazioni ma risollecitando la popolazione e i medici a eseguirle

5. Il Nostro Presidente dell'Interno è incaricato di provvedere all'eseguimento di questa Nostra Sovrana Risoluzione.

Dato a Parma li venticinque Febbraio dell'anno mille ottocento venti.

MARIA LUIGIA.

Per espresso e supremo comando di S. M.  
Il Presidente dell'Interno  
Commendatore F. CORNACCHIA.

N.° 25.

*REGOLAMENTO per le Vaccinazioni.*

Parma 26 Febbraio 1820.

NOI MARIA LUIGIA PRINCIPESSA IMPERIALE  
ED ARCIDUCHESSA D'AUSTRIA PER LA GRAZIA DI  
DIO DUCHESSA DI PARMA PIACENZA E GUASTALLA  
ECC. ECC. ECC.

La generale e continuata esperienza di molti anni avendo fuor d'ogni dubbio comprovato essere l'innesto vaccino sicuro ed innocuo preservativo del vajuolo naturale, che ne' tempi andati soleva inesorabilmente mietere tante vittime fra la nostra gioventù, Ci ha determinato a prendere pa-

recchie provvigioni per le quali sempre più pro-  
pagare, e rendere vantaggioso questo prezioso  
metodo; e quindi

ABBIAMO RISOLUTO:

TITOLO I.

*De' luoghi, e delle epoche delle vaccinazioni.*

Art. 1. Le pubbliche vaccinazioni avranno luogo ordinariamente in tutto lo Stato in due epoche d'ogni anno; la prima ne' due mesi di Aprile e Maggio, la seconda dal cominciare di Settembre a tutto Ottobre.

2. Saranno a tale effetto destinate delle Sale in tutte le Città de' Ducati, e in tutti i Capi-luoghi di Comune.

Nella Nostra Città di Parma le Sale delle vaccinazioni saranno aperte nell'Ospizio di Maternità, scuola teorico-pratica d'Ostetricia, per Noi eretto.

Per gli altri luoghi i Podestà e Pretori manderanno alla Presidenza dell'Interno le apposite deliberazioni degli Anziani col mezzo de' Governatori o del Delegato Ducale.

3. Gli Anziani potranno deliberare intorno alla necessità, ed all'utilità di aprire delle Sale di vaccinazione nelle Sezioni de' Comuni.

# MARIA LUIGIA E LA LEGISLAZIONE VACCINALE

- Nel regolamento per le vaccinazioni del 1820, che segue di 14 anni l'introduzione "obbligatoria" della vaccinazione nel "Dipartimento del Taro", Maria Luigia dà indicazioni sui luoghi, sui tempi e sulle modalità delle vaccinazioni. I vaccinatori sono scelti fra i medici e chirurghi più esperti nella pratica dell'inoculazione, ma anche studenti e mammane (osteriche) sono indicati come possibili operatori.

# MARIA LUIGIA E LA LEGISLAZIONE VACCINALE

- Il regolamento prevedeva anche un deposito per il fluido vaccino, il fluido raccolto dalle pustole delle vacche e che poi inoculato in esseri umani farà sviluppare nuove pustole che permetteranno la vaccinazione **braccio a braccio**. Il deposito è individuato presso l'ospizio degli esposti lattanti, perché questi bambini saranno sia i contenitori viventi del fluido, tramite regolari innesti dall'uno all'altro, sia i donatori della materia da inoculare al momento delle vaccinazioni di massa. Tali bambini venivano inviati nelle varie sale di vaccinazione per vaccinare la popolazione utilizzando le loro pustole.

# MARIA LUIGIA E LA LEGISLAZIONE VACCINALE

- Le regole sono precise e al passo con i tempi. Per le capitali dei tre Ducati e per i *capi-luoghi* di comune individua le Sale delle vaccinazioni, che per Parma sono presso “*l’Ospizio di Maternità, scuola teorico-pratica d’Ostetricia, per noi eretto*”.
- “*Il Direttore regolerà le vaccinazioni del Deposito, ché il fluido vaccino possa essere innestato **da braccio a braccio** ne’ dì stabiliti per le pubbliche vaccinazioni*”.



**Istituto di Maternità con Scuola-convitto teorico-pratica di ostetricia (per *mammane*)**  
**Ex-convento Capuccine S. Maria della Neve, Strada San Michele**  
**Primi accordi nel 1812-13, definitiva apertura nel 1817-18 sotto Maria Luigia**  
**In un limitrofo convento viene alloggiato l'ospizio per i bambini abbandonati collegato da un ponte aereo in modo che le madri che non vogliono riconoscere i figli possano passare senza essere viste. Per le stesse, specie se di "buona famiglia" viene aperta un'entrata nascosta in un vicolo laterale**

# MARIA LUIGIA E LA LEGISLAZIONE VACCINALE

- Sono individuati oltre ai *vaccinatori* anche i *promotori*, per lo più persone influenti delle varie comunità, che avranno anche il compito di affiancare le autorità civili nel vigilare sulle vaccinazioni e di convincere tutta la popolazione, specie i “*più timidi e ignari*” a vaccinare i figli e sé stessi.
- Le pubbliche vaccinazioni sono fatte ad aprile e maggio e a settembre-ottobre.
- La vaccinazione sarà fatta solo da braccio a braccio in presenza del Podestà o del Pretore e uno o più Promotore.

# MARIA LUIGIA E LA LEGISLAZIONE VACCINALE

- *“Ogni vaccinato otto dì dopo la vaccinazione sarà controllato per l’attecchimento dell’innesto in presenza delle precedenti autorità, e quelli senza buon successo saranno rimandati alle prossime pubbliche vaccinazioni”*
- Il Regolamento prevede poi *“premj e pene”*, i primi ai vaccinatori e ai promotori, i secondi a chi ostacola le vaccinazioni (pubblico, sanitari e autorità ) o non le fa: l’impossibilità di essere ammessi all’Università o nelle poche scuole pubbliche, di non aver diritto alla beneficenza pubblica, di non poter essere ammesso negli ospizi ecc.

# MARIA LUIGIA E LA LEGISLAZIONE VACCINALE

## CONCLUSIONI

- L'interesse di Maria Luigia per i problemi della sanità parmense furono fra i primi atti legislativi e fra le prime azioni politiche e private della nuova regnante.
- Non pensiamo che i regolamenti e le varie disposizioni siano frutto della competenza della duchessa, bensì dei vari esperti della società civile e medica. Nei vent'anni precedenti alla sua venuta la medicina parmense aveva avuto un importante incremento qualitativo, anche grazie alla "semina" fatta dal ministro Du Tillot circa 50 anni prima e %

# MARIA LUIGIA E LA LEGISLAZIONE VACCINALE

## CONCLUSIONI

- ... all'azione di grandi medici chiamati da fuori e dei loro allievi perfezionati all'estero a spese del Governo ducale, e non ultimo alle precedenti disposizioni del governo francese.
- In ogni caso le disposizioni del 1820, aggiornate nel 1831 e 32 erano complete precise e come impostazione molto moderne per quei tempi.

# MARIA LUIGIA E LA LEGISLAZIONE VACCINALE

## CONCLUSIONI

- L'efficacia delle disposizioni di ML è stata poi dimostrata da un **ritorno di micro e macro-epidemie** durante il periodo borbonico (1847-60) e dopo l'unità d'Italia (con centinaia di casi e di morti in città e provincia nel 1871) e la ricorrenza di casi fino alla 1° Guerra mondiale nonostante l'introduzione dell'obbligatorietà sia della vaccinazione nel 1888 sia della rivaccinazione nel 1892.
- 1914 una piccola epidemia fa vaccinare 14600 persone che non avevano ottemperato all'obbligo!

# MARIA LUIGIA E LA LEGISLAZIONE VACCINALE

## COMMENTO

- Come considerare dal punto di vista bioetico il rifiuto a vaccinare i figli? Certamente non bene perché oltre a mettere in repentaglio la salute dei propri figli (senza averne il diritto) espongono i non vaccinati per motivi sanitari ad ammalarsi (i casi più gravi) e permettono il circolare delle malattie. Per il solo morbillo (di cui si preve-deva la scomparsa per il 2015 e poi 2017) conti-nuano a morire circa 150.000 persone (95% bimbi) all'anno pari a 365 al giorno (1 ogni 10 'm), anche a causa delle basse coperture dei paesi più ricchi come il nostro %

# MARIA LUIGIA E LA LEGISLAZIONE VACCINALE

## COMMENTO %

- Negli anni 60-70, prima dell'introduzione della vaccinazione specifica, morivano circa 2-3 milioni di bambini/anno per morbillo, numero che è gradatamente disceso nei decenni di vaccinazioni (nel 2000 erano ancora 600000 decessi/anno e nel 2014 oltre 250000).
- Quindi il non permettere la scomparsa della malattia impedendo l'immunità di gregge e il circolare del virus è un atto criminale contro l'umanità, specialmente contro i più deboli e poveri e ha un'importante valenza bioetica.

# VACCINI



# VADEMECUM ANTIBUFALE

valigia **blu**

“VACCINARSI È  
PIÙ RISCHIOSO CHE  
CONTRARRE LE MALATTIE”

Il confronto tra i rischi collegati alle malattie infettive e i rischi legati ai vaccini restituisce un dato inequivocabile: le **complicanze** delle malattie infettive sono molto più frequenti, **vaccinarsi è molto meno rischioso**.

“I VACCINI INDEBOLISCONO  
E SOVRACCARICANO  
IL SISTEMA IMMUNITARIO”

**Non esiste alcuna evidenza scientifica** dell'esistenza di un sovraccarico del sistema immunitario di chi decide di vaccinarsi, e questo è vero anche per le vaccinazioni pediatriche. Al contrario, **la malattia sovraccarica il sistema immunitario** in misura molto superiore ai vaccini.

“I VACCINI  
PROVOCANO L'AUTISMO”

Numerosi studi scientifici hanno dimostrato che **non esiste alcun nesso causale** tra autismo e vaccini. L'ipotesi del legame è frutto di una **frode scientifica**, sostenuta ancora oggi dai movimenti anti-vaccino.

“NON È PIÙ NECESSARIO  
VACCINARSI PER MALATTIE  
CHE SONO QUASI SCOMPARE”

Epidemie verificatesi negli ultimi anni dimostrano che **malattie quasi scomparse possono riemergere** se non vengono mantenute coperture vaccinali adeguate.



È SE IL MOVIMENTO ANTIVACCINISTA FOSSE UN **COMPLOTTO** DELLE CASE FARMACEUTICHE PER GUADAGNARE **MILIARDI** CON LE CURE DEI BIMBI **NON VACCINATI?**

# VACCINI E PROBLEMI ETICI

- FNOMCeO - il consiglio di non vaccinarsi, costituisce infrazione deontologica e può condurre a provvedimenti disciplinari fino alla radiazione - Convenzione ONU sui Diritti del Fanciullo : **«Le vaccinazioni rientrano nell'interesse superiore del fanciullo»**.
- **«Il calo delle coperture vaccinali in età pediatrica richiede l'attenzione delle Istituzioni e dei genitori: essi non sono liberi di decidere della salute di un bambino come di cosa propria, ma devono rispettare il principio del preminente interesse del minore senza che su di questo prevalgano scelte ed opinioni personali»**.

# VACCINI E PROBLEMI ETICI

- Com Naz Bioetica 2015: È un dato allarmante che la diminuzione della copertura vaccinale ha determinato un sensibile aumento dei casi di morbillo nel mondo. CNB ribadisce che i vaccini sono una delle misure preventive più efficaci, con un rapporto rischi/benefici molto positivo e un valore non solo sanitario, ma etico intrinseco rilevante. Moltiplicare gli sforzi perché le vaccinazioni, raggiungano una copertura almeno del 95%. Il fatto che essi siano destinati ai bambini, introduce inoltre un importante fattore di equità poiché consente la protezione di una categoria di soggetti vulnerabili

# VACCINI E PROBLEMI ETICI CNB %

- Soprattutto vengono messi in serio **pericolo i soggetti più vulnerabili che per ragioni mediche non possono vaccinarsi.**
- All'effetto di protezione delle vaccinazioni (**c.d. herd immunity**) e alle connesse motivazioni di carattere solidaristico e cooperativo, vanno aggiunte ulteriori motivazioni riguardanti l'interesse personale.
- L'eradicazione di una malattia infettiva non può essere assicurata esclusivamente da altre misure igienico-sanitarie, come dimostrato dal riemergere di epidemie nel recente passato anche in paesi industrializzati.

# RACCOMANDAZIONI CNB 2015

- 1. Campagne nazionali di promozione e informazione basate su documentazione scientifica,
- 2. Campagne d'informazione e aggiornamento per le strutture sanitarie, i medici curanti, i pediatri di famiglia personale vaccinatore e operatori scolastici.
- 3. L'impegno delle istituzioni sanitarie a organizzare centri specializzati dedicati specificatamente alle vaccinazioni dei soggetti maggiormente a rischio.
- 4. L'analisi del contesto regionale al fine di introdurre le modalità organizzative più efficaci,
- 5. L'osservanza dell'obbligo vaccinale di operatori sanitari e scolastici

# RACCOMANDAZIONI CNB 2015

- 6. L'impegno di medici e pediatri a fornire consulenza sui vaccini, evidenziando come essi costituiscano uno dei trattamenti più efficaci,
- 7. Il monitoraggio continuo dell'omessa vaccinazione (per dimenticanza o per ragioni mediche, ideologiche, religiose, psicologiche, ecc.) sull'intero territorio

# RACCOMANDAZIONI CNB 2015

- 9. **Porre in essere, in caso di** situazioni di allarme, azioni ripetute e adottare provvedimenti di urgenza -ed eventuali interventi legislativi- necessari a ripristinare o raggiungere un livello accettabile di sicurezza sanitaria ottenibile mediante il mantenimento di elevate coperture vaccinali.
- **In conclusione**, il Comitato ritiene che debbano essere fatti tutti gli sforzi per raggiungere e mantenere una copertura vaccinale ottimale attraverso programmi di educazione pubblica e degli operatori sanitari, **non escludendo l'obbligatorietà in casi di emergenza.**

## commenti

- Vaccini riducono spese SSN evitando sua possibile bancarotta con ripercussione su tutta la sanità
- La non obbligatorietà in paesi più civili non ha causato un tale calo. In Veneto ha portato a risultati opposti. Tali risultati obbligano a provvedimenti coercitivi

• **GRAZIE**